ALPI MEDIA GROUP
Network libero e indipendente di testate online

Resegoneonline.it
Notiziario della provincia di Lecco

Lecco, 27 gennaio 2020 | ECONOMIA | TURISMO

Confcommercio: lungolago funzionale e il porto prima possibile

Peccati: la riqualificazione del lungolago deve essere occasione di sviluppo economico turistico.

"Dieci chilometri km da ripensare per dare finalmente a Lecco un lungolago "vero", come Confcommercio Lecco chiede da anni". Questa la richiesta dibadita dal presidente dei commercianti Antonio Peccati, anche durante il convegno "Lungolago di Lecco: sguardi a confronto", svoltosi venerdì 24 gennaio a Lecco nella sala conferenze di Palazzo delle Paure, al termine della prima fase del concorso Waterfront - con le 5 opere selezionate tra le 19 partecipanti per passare allo step successivo

"Permettetemi di esprimere un pizzico di orgoglio - ha commentato Peccati dal tavolo dei relatori - perchè sul tema del lungolago da anni Confcommercio ha spronato la città e i diversi attori. Il concorso è un punto di partenza, un nuovo inizio per la città e per il territorio. Ogni passo in avanti che ci avvicina al traguardo di avere finalmente anche a Lecco un lungolago degno di questo nome è per noi un elemento positivo. Noi crediamo nel valore di questo approfondimento e nella bontà dei lavori proposti. Non tocca a noi scegliere quale sarà il progetto vincitore, ma fin da ora ci preme evidenziare alcuni fattori per noi decisivi. La sintesi è racchiusa nel titolo del mio intervento: la riqualificazione del lungolago deve essere occasione di sviluppo economico turistico".

Test QI

Ann. Prova il tuo QI come
laboratorio d'esperti. Cert

Qi Test Ufficiale

Apri

Quindi il presidente Peccati ha approfondito: "Certo, chiediamo una riqualificazione all'avanguardia, pregevole e accattivante. Un nuovo fiore all'occhiello di cui vantarsi. Un biglietto da visita che renda ancora più innamorati e orgogliosi di Lecco i lecchesi. Ma il progetto deve essere funzionale e integrato in quella che è la visione della città, in quella che deve essere la vocazione, la mission di Lecco, ovvero quella legata a uno sviluppo economico e turistico".

E ancora: "Abbiamo bisogno di un waterfront che dialoghi e si integri con le attività che già si affacciano sul lungolago, che valorizzi le potenzialità di locali ed esercizi, che pensi al loro sviluppo e alla loro crescita quantitativa e qualitativa. Serve una visione lungimirante ma concreta. Il waterfront deve essere opportunità di svolta e ulteriore crescita per una città che - anche in occasione delle proiezioni natalizie di Luci sul Lecco - ha mostrato tutto il suo potenziale di attrattività".

"Vanno bene l'esaltazione dell'aspetto paesaggistico e della sostenibilità. Condividiamo tutte gli obiettivi green, però chiediamo che si ragioni pensando agli attori che giocano la partita del turismo, ovvero gli operatori economici, gli imprenditori, gli investitori. Detto senza giri di parole: non serve un nuovo lungolago fine a sé stesso!".

Infine un'ultima annotazione è arrivata sul porto: "Anche su questo Confcommercio Lecco da anni insiste, perchè non ci si dimentichi o non si trascuri questo aspetto. Il porto deve essere centrale in questa nuova visione di Lecco che uscirà dal nuovo lungolago. Non possiamo perdere più tempo. Anche qui sono molto esplicito. Se in passato abbiamo dato indicazioni e suggerimenti sulla collocazione di questa struttura, oggi diciamo: fatelo dove volete, ma fatelo il prima possibile. Non è più accettabile che Lecco non abbiamo un porticciolo turistico".